

VITA DELLA COMUNITA'

Domenica	12	Domenica della Solidarietà. VI domenica del tempo ordinario.
Lunedì	13	Ore 17.15 : Vespri e S. Messa per le libertà civili. Ore 21.00 : Riunione dei Volontari disponibili a collaborare per il carro di carnevale.
Martedì	14	Ore 15.00 : In Cappellina Ora di Guardia. Ore 15.00 : Catechesi Preadolescenti del 1° anno. Ore 16.30 : Catechesi Ragazzi e Pread. 2° - Confess.5° . Ore 17.15 : Vespri e S. Messa dei Santi Cirillo e Metodio patroni d'Europa. Ore 21.00 : Consiglio Affari Economici per il tetto Chiesa.
Mercoledì	15	Ore 17.15 : Vespri e S. Messa per un saggio uso dei beni. Ore 20.45 : Incontro degli Adolescenti e Giovani. Ore 20.45 : Gruppo Sagrado Corazon in mansarda.
Giovedì	16	Ore 17.15 : Vespri e S. Messa per la Famiglia.
Venerdì	17	Ore 17.15 : Vespri e S. Messa dei Santi Sette Fondatori dei Servi di Maria.
Sabato	18	Ore 08.30 : Lodi e S. Messa della B.V.Maria. Ore 15.30 – 17.00 : Tempo per le S. Confessioni. Ore 17.00 : S. Rosario e S. Messa della VII domenica.
Domenica	19	VII domenica del tempo ordinario.
Lunedì	20	Ore 20.45 : S. Messa dei Cantori e Catechiste per gli amici e parenti defunti.

INTENZIONI DELLE S. MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 12.2: h.08.00 : Per la Comunità.
h.10.30 : Def. Locatelli e Raisonì.
h.17.30 : Secondo l'intenzione dell'Offerente.

Lunedì 13.2 : h.17.30 : Def. Giuseppe Goretti (Basilio) (*Legato*).

Martedì 14.2 : h.17.30 : Intenzione Famiglia Goretti.

Mercoledì 15.2: h.17.30 : Secondo l'intenzione dell'Offerente.

Giovedì 16.2 : h.17.30 : Def. Flora.

Venerdì 17.2 : h.17.30 : Def. Bruno Mariuzzo.

Sabato 18.2 : h.08.30 : Intenzione Carilla Invernizzi (*Legato*).
h.17.30 : Def. Arnalda e Peppino Goretti.
: Def. Ermanno Galbani (*5° anniversario*).

Parrocchia B. V. Assunta in Ballabio

In Comunità

n° 607– 12 febbraio 2006– anno XIV – (*Pro manuscripto*).

www.ballabioweb.org invia@ballabioweb.org

« GIORNATA DELLA SOLIDARIETA' ».

«Persona, lavoro e società nel pensiero sociale della Chiesa»

Quest'anno la Dottrina Sociale della Chiesa ci impegna in una riflessione di natura teologica che faccia scaturire dalla Parola del Signore la consapevolezza di una testimonianza non solo a livello personale (*rapporto fede e vita quotidiana*) ma anche capace di progetti e comportamenti condivisi nella società.

Per una presenza che suggerisca speranza e fiducia nel nostro tempo la Comunità cristiana può concretamente ipotizzare letture e piste di lavoro che incoraggino il rischio, la prova, la sperimentazione, l'andare contro corrente?

Ovviamente un contesto pluralista per idee, mentalità, ideologie ed educazioni diverse non sa reggere o non sa condividere le proposte che scaturiscono dalla Dottrina Sociale della Chiesa (e neppure la nostra fede, in fondo), ma noi abbiamo il dono e la responsabilità di conoscere linee nuove che valgono per ogni uomo e ogni donna.

Come credenti abbiamo anche il compito di scandagliare la realtà umana, sapendo scoprire, come Giovanni XXIII, "**i segni dei tempi**" che questa società, nel suo cammino, realizza, magari inconsapevole del dono dello Spirito che la anima.

Ma quali sono, nel nostro tempo, le novità attraverso cui il Signore parla, indirizzandoci verso nuove mete di consapevolezza?

Anzi la via della Chiesa passa attraverso l'esperienza, i bisogni, le attese di ogni persona. **«Questo uomo è la prima via che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione... la via tracciata da Cristo stesso, via che immutabilmente passa attraverso il mistero della Incarnazione e della Redenzione»** (Centesimus Annus 53).

Quali sono le povertà e le nuove povertà, i bisogni e le insicurezze, i rischi e le nuove paure?

Così il mondo del lavoro e, più in generale, la vita economica e politica si trovano a doversi confrontare su linee alte che hanno percorso la storia: valori, progetti, rinnovamenti, conversioni e rivoluzioni interiori.

Si parla di un nuovo modo di lavorare. Ma ci sono le condizioni di un trasbordo senza lasciarci dietro disoccupati, cassa integrati, giovani per anni precari?

La Dottrina sociale della Chiesa dice qualcosa sul nostro futuro? C'è qualche suggerimento che viene dal suo essere "esperta in umanità"?

Le risposte ci saranno date durante tre incontri che si terranno la prossima Quaresima : **Mercoledì 8 – 15 – 22 marzo**. Ci aiuterà a riflettere sulla Dottrina Sociale della Chiesa il **Diacono Giorgio Oggioni** di Lecco San Giovanni.

Fondo Diocesano di Solidarietà

Come ogni anno pubblichiamo, di seguito, il bilancio relativo al Fondo Diocesano di Solidarietà. Ci sembrano utili alcune annotazioni per cogliere meglio il valore di questo resoconto.

Una proposta

- La prospettiva più interessante, che si apre per questo Fondo, sono le **Borse lavoro**: stanno diventando uno strumento importante per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo di molte persone. Questi corsi di riqualificazione si rivelano molto utili e sono un ottimo investimento in solidarietà. Anche perché, dopo i 6 mesi di scuola ed addestramento pratico, molti riescono a trovare un lavoro a tempo indeterminato.

- Molte famiglie e istituzioni, sensibilizzate dalle povertà emergenti, si sentono spesso disarmate di fronte alla disoccupazione e si rendono conto che le offerte in danaro non servono se non in casi eccezionali, poiché rendono le persone dipendenti dall'elemosina.

Una borsa lavoro richiede un contributo di € 3.000, che viene gestito in questo modo: sulla garanzia della frequenza di una formazione (*quindi scuola ed addestramento*) viene dato un contributo mensile alla persona e uno alla scuola che se ne occupa, personalizzando un accompagnamento adatto alle risorse di ciascuno. E se molti hanno trovato una collocazione, l'inserimento, comunque, è un'occasione per smuovere da un certo fatalismo.

- Da alcuni anni collaboriamo con SILOE (*Servizi Integrati Lavoro Orientamento Educazione*) per i colloqui preliminari e con la Fondazione S. Carlo per la gestione del progetto stesso.

La situazione attuale

- Purtroppo le entrate si sono stabilizzate al minimo storico (60.000 euro) rispetto agli anni novanta, quando erano molte le parrocchie che contribuivano a ricostruire il Fondo stesso. Per questo motivo abbiamo potuto avviare solo una parte delle borse-lavoro preventivate.

- Con le disponibilità dello scorso anno è stato possibile continuare a sostenere alcune cooperative di solidarietà sociale in grande difficoltà. D'altra parte proprio le cooperative stanno sostenendo un grande sforzo, spesso sopperendo, in parte, alle ristrutturazioni e alla delocalizzazione delle aziende.

- Siamo poi intervenuti per famiglie in difficoltà e, come tutti sapete, si stanno moltiplicando. Sempre in collaborazione con SILOE che fa un monitoraggio intelligente, ci troviamo a scoprire sempre più le inadeguatezze che nascono dal costo molto alto della vita, dalla precarietà e dall'enorme problema della casa in affitto (ancora il 30% vive in case in affitto).

Gestione 2005	
Totale entrate	€ 60.978
<i>(grazie al contributo di 240 parrocchie e 6 cappellanie ospedaliere).</i>	
Il fondo è stato così utilizzato:	
- sostegno a cooperative di solidarietà sociale	€ 29.000
- interventi a favore di famiglie in difficoltà	€ 24.320
- accompagnamento ed inserimento lavorativo	€ 15.000
Totale uscite	€ 68.320

